

(Nostra corrispondenza)

Orvieto, 29 novembre.

Usano molti deputati di profittare dell'ozio domenicale per visitare le tante città che circondano Roma e ne sono poco distanti. Oggi il vostro umilissimo corrispondente si unì ad una carovana di onorevoli che si recavano ad Orvieto, l'antica *Urbs vetus*, ed ecco perché la mia lettera è datata da questa città. Spero non vi sarà discaro che ve ne dica qualcosa e via abbandoni per poco la noiosa politica.

A Orvieto si va per ammirare il suo duomo celebre tra tutte le chiese del mondo, così pure il famoso pozzo di S. Patrizio del quale tutti parlano senza averlo veduto, all'incirca come l'erba, betonica che il volgo ha sempre sulle labbra, ed è appena conosciuta dai botanici. Orvieto è posta su una rupe ed è congiunta alla capitale mediante la ferrovia di Orte sulla linea di Siena. Tra brevi mesi la locomotiva correrà tra Tuoro e Chiusi e la lontananza tra Roma e Firenze sarà dimezzata di quasi tre ore. Ne guadagnerà di molto Orvieto, che trovandosi per tal guisa su una tra le principali strade ferrate d'Italia, potrà con agio maggiore essere frequentata dai forestieri.

E lo merita. Il duomo è davvero stupendo e per la sua architettura gotica ricchissima desta impressione quanto le maggiori basiliche di Europa. Figuratevi una facciata tutta in marmo bianco con cornici in marmo verde e rosso dall'alto al basso, tempestata da quadri a mosaico rappresentanti al vero le più importanti pagine della storia sacra; porte formate da pilastri e colonne adorne di basso-rilievi in foglie e frutta; in mezzo un finestrone a ruota che basterebbe da solo per chiamare allo studio tutti gli architetti presenti e futuri. Quest'opera insigne è dovuta agli stessi Orvietani che nel 1300 ne intrapresero la esecuzione, sorretti dai papi che si recavano spesso a soggiornare in Orvieto per goderne l'aria balsamica. Duolmi di non sapere descriverla, ma in compenso vi trasmetto una fotografia, che potete far riprodurre e donare ai lettori, se l'amministratore del Giornale lo permette.

Il pozzo di S. Patrizio venne edificato nel 1500 per provvedere la città di acqua potabile. È di forma cilindrica, ha la profondità di 61 metri ed è largo 13. Sopra terra ha l'altezza di 3 metri ed è ricoperto da una volta che mette luce in fondo. Due porte diametralmente opposte danno accesso all'interno. Vi si discende per mezzo di due scale di 248 gradini, le quali sono costruite in modo da potersi praticare con bestie da soma, raggendosi a spirare l'una sopra l'altra. Terminano nel fondo in senso opposto, hanno comunicazione tra loro mediante un ponte di legno, sotto il quale vive acqua perenne. Le scale per un gran tratto sono scavate nel massiccio, al di sotto sono inviolate di mattoni, superando così col' arte alla mancanza del masso, come sta espresso in epigrafe che vi trascrivo perché parmi bellissima: *quod natura munimento invenit, industria adiicit*.

Qualche brioso giornale, scorgendo una lunga fila di onorevoli discendere nel famoso pozzo di S. Patrizio, avrebbe potuto chiedere, se andavano in cerca del pareggio: ma io vi posso assicurare che escirono lieti da tanta profondità per recarsi a gustare una terza meraviglia di Orvieto, il biondissimo vino che piaceva ad Orazio come piace agli attuali nepoti.

Orvieto conta quasi nove mila abitanti, è sede di una sotto prefettura, di un tribunale, di un vescovo, possiede molti palazzi, produce grano, vino, olio, canape, ed ora nel suo circondario si coltiva con successo anche la barbabietola per uso industriale. Di questo miglioramento agrario si resse fervido propagatore coll'opera e coll'esempio il barone Bettino Ricasoli, tre volte illustre tra i politici come tra gli agricoltori, e che sebbene nobile e ricco come ne son pochi in Italia, studia e lavora con mirabile operosità e fortuna. Ove si pensi che nel nostro paese si importano ogni anno dall'estero quasi cento milioni di zucchero e che

opera più completa in un'altra edizione. Il suo libro però merita di essere esaminato con critica minuta e paziente, sicché dalle osservazioni fatte egli possa ricavare i lumi necessari per rendere l'opera sua più perfetta. Ma intanto egli ha fatto un grande passo, ha offerto un'opera alla quale sarà facile l'aggiungere, secondo quel detto: *facile est inventis addere*. Come avevamo dizionari di agricoltura, di tecnologia, di marina, di arti e mestieri e di altre specialità, così abbiamo ora anche il *vocabolario mercantile*, che renderà più facile l'intendere gli altri ed il farsi intendere. Un dizionario siffatto poi, come contiene le definizioni dei vocaboli dell'uso mercantile, così serve anch'esso di vera istruzione ai principianti e può essere utilmente consultato anche da quelli che principianti non sono. Di certo nessuna casa mercantile, o negozio vorrà esserne senza, e sotto a questo aspetto lo Scarpa avrà anche fatto una buona speculazione.

Il commercio non è purista; ed appunto perché mette in comunicazioni frequenti gente di paesi diversi, tanto della Nazione, come di fuori, tende naturalmente ad accomunare l'uso dei vocaboli, a costo di far andare in collera i maestri di lingua. Ma però anche il commercio italiano

numerosi terreni oggi quasi inculti sono atti a produrre la barbabietola, meritano la più grande lode coloro che si adoperano per introdurre tra noi una industria che porta dovizie a parecchie provincie austriache e francesi.

Vi lascio, perchè la locomotiva per ricondurmi a Roma mi chiama col suo fischio a raccolta.

PARLAMENTO NAZIONALE
(Camera dei Deputati)

Seduta del 1 dicembre.

Si convalidano altre 3 elezioni.

Morra scrive dichiarando di optare per il collegio di Carmagnola.

Gerra dichiara di optare per quello di Piacenza.

Comunicansi i risultati della votazione di ieri per la nomina dei segretari e delle diverse Commissioni.

Dallo scrutinio per la nomina degli 8 Segretari risultarono eletti: Massari con 199 voti sopra 322. Tenca con 193, Lomonaco con 191; Quartieri con 187.

Leggonsi le proposte di legge, ammesse dagli Uffici, presentate da Mancini, Caranti e da molti altri, per un assegnamento a Garibaldi.

Minghetti (pres. del Consiglio) dichiara che il governo acconsente che queste proposte siano prese in considerazione e si trasmettano all'esame degli uffici. Aggiunge, anzi, che era stato suo intendimento di presentare un progetto diretto allo scopo medesimo; ma ora, stante la presentazione fatta, e considerato che il progetto del governo differisce forse nella sola forma, si riserva di proporlo alla Commissione che verrà nominata, se questa vorrà chiamarlo nel suo seno.

Si rinvia alla seduta di domani lo svolgimento e la presa in considerazione di dette proposte.

Minghetti presenta un progetto sulla Sila di Calabria.

Procedesi alla votazione del ballottaggio, fra Pisavini, Farini, Gravina, Lacava, Concini, Bacchelli, A. Mazzagalli e Cesare, per la nomina di altri quattro segretari.

ITALIA

Roma. Se siamo bene informati, il ministero presenterà due progetti di legge per la pubblica sicurezza.

Uno, di minore importanza, provvede alle punizioni di coloro che, condannati al domicilio coatto, mutassero arbitrariamente domicilio; e darebbe alle autorità preposte alla colonia dei confinati la facoltà di assoggettare, in certi casi, ad un lavoro utile alcuni fra loro.

Un altro, di maggiore importanza, darebbe facoltà al Governo del Re di applicare con decreto reale la legge eccezionale alle province edove la pubblica sicurezza sia turbata. E questa legge eccezionale darebbe allo Stato la potestà di mandare a domicilio coatto, senza la preventiva ammonizione, e per conseguenza senza la precedente contravvenzione all'ammonizione, i perturbatori della pubblica sicurezza, i camorristi, i mafiosi, i malandrini. Se non che l'applicazione della legge all'individuo, le dichiarazioni cioè di colpeabilità, alla quale seguirà la pena, non sarebbe, come ora, decretata dall'autorità politica; ma bensì da una commissione, composta del presidente del tribunale correttoriale, del procuratore del re, e di tre cittadini scelti nella lista dei giurati dalla Deputazione provinciale.

Questo è il succo dei provvedimenti che il ministero proporrà al Parlamento; ma, innanzi di presentarli alla Commissione, ne discuterà le idee fondamentali coi deputati della maggioranza, che si aduneranno privatamente, insieme ai ministri in una sala del Ministero delle Finanze a Roma. (*Piccolo*)

Le elezioni contestate, sulle quali la Giunta delle elezioni ha ancora da riferire, ascendono a settanta, delle quali una quarantina

dove desiderare di scrivere bene ed in buona lingua italiana. Siccome poi le nostre Repubbliche commerciali, e tra queste la fiorentina, de' cui figli un papa disse che costituivano un quinto elemento; siccome diciamo, esse avevano un ricco linguaggio mercantile nostrano, così dai Fiorentini ed altri Toscani potranno venire molte correzioni ed aggiunte anche a questo Vocabolario. Così, se il commercio è essenzialmente unificatore degli interessi economici, potrà servire alla unificazione della lingua anch'esso.

Opere, che anni addietro non si potevano quasi pensare possibili, vanno così creandosi da sé, ed all'unità italiana contribuiscono tutti. Lodando giustamente lo Scarpa per l'opera sua, noi crediamo dunque che molti vorranno ajutarlo a perfezionarla. Noi non abbiamo voluto fare una critica, ma soltanto l'annuncio di un buon lavoro, com'è debito della stampa.

P. V.

almeno sono fortemente oppugnate per gravi irregolarità e per altri motivi. Nelle elezioni del 1870 le contestate furono ottantadue, ma appena trenta gravemente.

(Op.)

Leggesi nell'*Italia*: Corre voce che il Consistoro annunciato per il 22 corrente sarà di nuovo protetto alla quaresima prossima. Questo aggiornamento è attribuito ad alcune difficoltà che sono insorte a proposito dei candidati al cardinalato.

In ogni modo, sembra certo che se il Consistoro si farà, esso non avrà per oggetto che la conferma del patriarca di Siria e la nomina di alcuni vescovi.

Nulla è peranco deciso al Vaticano per ciò che concerne la pubblicazione dell'anno santo del giubile.

ESTERI

Francia. Secondo il *Courrier de France*, Mac-Mahon annuncierebbe all'Assemblea nel suo messaggio che è venuto il momento di togliere lo stato d'assedio. Ma questa dichiarazione sarebbe accompagnata dalla presentazione di leggi (senza dubbio assai restrittive) sulla stampa, sulle pubbliche riunioni e sulle associazioni.

Il *Stiecle* fa questo quadro intorno al risultato delle elezioni municipali:

« Un ministro, Grivart, presentatosi a Rennes, non è stato eletto: 14 deputati monarchici proposti nelle liste ufficiali, sono stati battuti; 18 deputati di sinistra sono stati eletti; 44 sindaci, nominati dal Governo all'infuori dei Consigli municipali, non sono stati eletti: finalmente in 57 Città e Comuni, i sindaci repubblicani, e gli aggiunti dimessi dal Governo, sono stati rieletti. »

Leggesi in una corrispondenza parigina dell'*Indépendance belge*:

Il governo francese desideroso sempre di mantenersi in buona intelligenza col governo italiano, ha fatto sequestrare un opuscolo diretto contro Vittorio Emanuele, sotto il titolo: *Il re bandito*.

Germania. Al Consiglio federale tedesco si presentò un progetto di legge che modifica la legge relativa all'indennità di guerra pagata dalla Francia. Vi si domanda che la somma da spendersi per le fortificazioni e le guarnigioni di Alsazia e Lorena sia portata a 42,980,950 talleri. Se ne impiegherebbero 21,730,000 a completare le fortificazioni di Strasburgo, Metz, Bitche, Neubrisach e Thionville.

La *Gazzetta di Magdeburgo* pubblica una statistica dalla quale appare che quantunque il naviglio tedesco consista presentemente soltanto di 16 connoniere e 6 torpedini, la marina mercantile si avvicina quasi all'importanza di quelle dell'Inghilterra, dell'America e della Francia. Essa consiste di 219 battelli a vapore di 165,178 tonnellate e di 263 navi a vela di 1,143,810 tonnellate. I primi aumentarono dal 1867 in poi quasi del 50 e queste ultime del 20 per cento. Essa ha così quasi raggiunto la forza della Francia che ha 316 battelli a vapore di 240,273 tonnellate e 4951 navi a vela di 905,705 tonnellate, avendo così la portata della sua marina ecceduta quella della Francia.

Inghilterra. Il governo inglese ha preso le prime misure per l'organizzazione, recentemente annunciata da Disraeli, d'una nuova spedizione al polo artico. Già più di duecento marinai hanno chiesto di farne parte.

Lady Franklin, la vedova dell'illustre marinaio morto nella precedente spedizione alla regione polare, ha fatto sapere che manteneva la ricompensa di 50 mila franchi, promessa da lei, per la scoperta del registro ufficiale del viaggio di esplorazione di Franklin, e che aggiungerebbe per di più, a questa somma, la cifra delle spese eccezionali fatte per arrivare a tale scopo e che avranno raggiunto il suo scopo.

Dai rapporti indirizzati al ministero inglese della guerra risulta che nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, i disertori dell'esercito inglese furono in gran numero, talvolta cinque o sei al giorno. Molti si arruolano di nuovo fraudolentemente. Quasi ogni giorno il tribunale correttoriale di Woolwich è chiamato a giudicare parecchi individui imputati di questo delitto. Ciò rivela gran rilassamento di disciplina nell'esercito inglese.

Svizzera. Il Gran Consiglio ha approvato, nella discussione sulla revisione della Costituzione, la proposta della maggioranza della Commissione relativa alla libertà di fede e di coscienza, al libero esercizio del culto, alla sorveglianza dello Stato sulle Associazioni religiose, sui beni ecclesiastici, sui fondi centrali confessionali e sull'elezione dei curati.

Spagna. Secondo un telegramma dell'*Havas* da Baiona, 29 novembre, i carlisti erano riusciti ad impadronirsi di una torre che difende il forte di San Marcial (presso Irún) ed avevano massacrati 30 soldati che vi si trovavano. La torre fu poi ripresa dai repubblicani, dopo un fatto d'armi in cui 200 carlisti vennero posti fuori di combattimento.

Scrivono dalla frontiera franco-spagnola alla *National Zeitung*: « Don Carlos, il quale at-

tribuisce a Ceballos l'ultima sconfitta e che lo ha perciò fatto tradurre avanti al Consiglio di guerra, cerca di conciliarsi di bel nuovo Dorregaray. Non è cognito ancora il risultato delle trattative che sono fatte col curato di Santa-Cruz, vero governatore di Guipuzcoa. Ma si dice che Dorregaray a bbia respinto ogni offerta, osservando che se non fu buono prima al comando, non può esserlo neppure oggi. Gli ufficiali carlisti utilizzano il momentaneo armistizio per passare la frontiera e venire in Francia a divertirsi. Sabbato erano a Biarritz diversi *cabecillas* fra i quali Calderon e Cabero, e ciò dice abbastanza come i funzionari francesi sorveglinno la frontiera.

Russia. Parecchi giornali affermano che la Russia si dispone a riconoscere in breve tempo il governo di Serrano. Questo governo si sarebbe acquistate le simpatie delle czar col sostegno i progetti russi nella conferenza di Bruxelles sul diritto internazionale.

— La paura della coscrizione generale è così generale tra i tartari delle provincie del Mar Nero che tutti i giovani emigrarono segretamente in Turchia negli ultimi 12 mesi, esempio questo che si va imitando anche dai vecchi. I marinai turchi della costa del Levante procurano loro tutte le possibili facilitazioni per un pronto passaggio in Bulgaria e nell'Asia minore. Temendo uguali fatti nelle provincie polacche e semi-polacche dell'impero, le reclute ivi levate sono poste immediatamente nei ranghi, mentre i conscritti delle provincie russe non saranno chiamati sotto le armi che in gennaio.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio comunale. Il nostro Consiglio comunale venne convocato dall'onorevole Giunta pel giorno 7 dicembre, ore 10 e 12 antimeridiane, nella Sala del Palazzo Bartolini. Dodici sono gli oggetti su cui esso dovrà deliberare, di cui sette in seduta privata, cinque in seduta pubblica.

Nulla che meriti particolare attenzione e speciali raccomandazioni della Stampa, troviamo fra questi oggetti; però non vogliamo tacere nemmeno oggi, affinché si comprenda come la Stampa sa adempiere al suo massimo obbligo, ch'è quello di sussidiare l'azione de' nostri ci-vici Rappresentanti, e di controllarla per garantiglia degli interessi pubblici.

Si ha, dapprima, da completare, con la nomina di un membro, la Congregazione di Carità; e noi facciamo voti affinché questo venga scelto tra gli uomini di cuore. Infatti la Congregazione che funziona da qualche anno, abbisogna d'un accrescimento della propria efficacia; il che non sarà mai, qualora la bonta di cuore dei tutori del povero non li compensi ad invitare i concittadini ad abbondare ne' sussidi e doni, sapendo che vanno in mani di tali cui non è ignota la virtù della beneficenza. La stima e la fiducia e, se fosse possibile, la venerazione verso gli ufficiali tutori della poveraglia, possono doverentare il principale movente all'aumento dei redditi della Congregazione. Più che per altre nomine, il Consiglio deve dunque in questa procedere secondo il criterio or accen-nato.

Il Consiglio dovrà nominare la Commissione amministratrice della Casa di Ricovero, composta di quattro membri e d'un Presidente; e ciò per uniformare anche codesto Istituto alle disposizioni della Legge sulle Opere Pie. E se altre volte ebbero opportunità di notare i vantaggi d'una Direzione collegiale, questi svanrebbero qualora la scelta non fosse ben fatta. Ma al Consiglio non sarà difficile unire all'attuale Direttore cessante, cittadini che volentieri assumano l'incarico di provvedere savientemente e filantropicamente ad un Istituto suscettibile di molti immobili. Guai, però, se le cure della novella Direzione avessero a restringersi alla semplice conservazione de' redditi e ad opera affatto burocratica. Il paese aspetta qualcosa di più, sull'esempio di quanto fecesi in altre città sorelle.

Il Consiglio dovrà approvare alcuni sussidi a carico del Legato Bartolini, con cui facilitare a valenti giovani il compimento de' loro studj. La proposta sarà fatta dalla Congregazione di Carità, cui testé fu affidata l'amministrazione del Legato, e crediamo sapere che verranno preferiti studenti obbligati a recarsi fuori di Udine, per esempio alle Università od Accademie, e che i sussidi acconsentiti no' passati anni saranno conservati a quelli che tuttora fossero in corso di studj.

Il Consiglio dovrà provvedere alle Scuole del Comune con la nomina di alcuni maestri, maestre e maestre assistenti. Ignoriamo se trattisi di confermare nell'ufficio chi diede già nuova prova di sé, ovvero di nomine *ex-novo*. Ma non dubitiamo che l'Assessore soprintendente scolastico e la Commissione civica pegli studj sopranno, in questa bisogna, usare prudenza e giustizia. A noi sempre rincorrebbi, ogniqualvolta udimmo lagni riguardo a siffatto argomento, d'accè la famiglia degli insegnanti, che presta così utile servizio alla società, merita d'essere trattata umanamente.

Dopo

servigiana delle Scuole del Comune. Egli riceverà una rimunerazione per le sue prestazioni direttorio, e gli verrà confermato l'incarico della Direzione, dacchè, essendo egli già Professore nel Liceo, non potrebbe coprire anche il posto di Direttore effettivo. Così, ottenuto lo scopo egualmente, il Comune potrà fare qualche risparmio sullo stipendio del Direttore quale era stato stabilito nella pianta.

Un'altra Commissione sarà nominata dal Consiglio, quella che dovrà aver cura della sanità; e ciò in armonia con la Legge che ha stabilito, presso la Prefettura, un Consiglio provinciale sanitario. La Legge suppone l'attività continua, la sollecita e benevola cooperazione di molti; ma, se si avessero a nominare Commissioni solo pro forma, davvero che sarebbe tempo perduto. Noi, però, speriamo che la Commissione, cui sarà affidato l'incarico della salute pubblica, non sarà solo un nome. Già nell'occasione infesta del cholera abbiamo a riconoscere come in Udine abbiano cittadini, che, nella minaccia o diffusione di epidemie e contagj, sanno con coraggio ed abnegazione prestare la loro opera.

Nell'elenco degli oggetti per la seduta privata sta, ultimo, la conferma quinquennale d'impiegati comunali; ma noi crediamo che trattisi della conferma del solo dott. Federico Braidotti ufficiale dello Stato Civile. Ora il Braidotti è tale funzionario, e l'organamento da lui dato con assennatezza e rara diligenza al suo Ufficio merita tanti elogi anche dal Ministero, che l'accennata conferma non è a dirsi altro che una formalità voluta dal Regolamento.

Riguardo alla seduta pubblica, nulla avendo a dire del restauro ed acquisto della Casa canonica nella borgata suburbana di Chiavris, spesa imposta per Legge ai Comuni qualora le Fabbricerie non abbiano mezzi o i patroni non vi sieno obbligati; e non volendo occuparci del sussidio chiesto dagli abitanti dei Casali del Cormor per provvedersi d'acqua (3600 lire per condurre con tubi l'acqua dal serbatojo fuori di Porta S. Lazzaro a quei Casali), e neinmeno dell'affrancamento d'un capitale di cui il Civico Ospitale è creditore verso il Comune, e neppure di una tenue spesa (lire 500) per chiudere con cancello di ferro l'ingresso dell'orto del r. Istituto tecnico (dacchè, avendo fatto il più, si vorrà fare il meno); cui abbiamo a notare un solo oggetto di una certa relativa importanza, cioè la nuova tassa, per cui la Giunta chiederà il placet del Consiglio, intitolata *tassa sugli esercizi e professioni*. Non abbiamo conoscenza del Regolamento di questa *tassa novissima* dopo le molte altre introdotte; ma sappiamo solo che da essa l'erario Comunale riceverà una risorsa assai piccola, cioè dalle 7000 alle 8000 lire. Ebbene; noi comprendiamo che alle nuove necessità per amor del Progresso, progressivo, il Municipio debba provvedere, nè moviamo lagnanza. Tuttavia non possiamo rallegrarci per la strenna del capo d'anno che la Giunta vuol regalare agli esercenti e professionisti. Solo a casi estremi sarebbe stato prudente il cercare un nuovo cespote di rendita.

Se non che l'onorevole Giunta avrà le sue buone ragioni, e le saprà far valere davanti il Consiglio. Noi dunque, quando le avremo udite, sapremo valutarle, e valutare la deliberazione che il Consiglio stesso darà su codesto (dacchè trattasi di asse) poco lieto argomento.

G.

Banca di Udine

Situazione al 30 novembre 1874.

Ammontare di 10470 azioni al 100 L. 1.047.000.— Versamenti effettuati in conto

di 5 decimi 522.500.—

Saldo azioni L. 524.500.—

Attivo

Azionisti per saldo azioni	L. 524.500.—
Cassa esistente	14.088.50
Portafoglio	753.017.64
Anticipazioni contro depositi di valori e merci	117.677.10
Effetti all'incasso per conto terzi	6.621.15
Effetti pubblici	—
Effetti in sofferenza	—
Esercizio Cambio Valute	53.538.64
Conti Correnti fruttiferi	23.864.52
detti garantiti con dep.	121.309.26
Depositi a cauzione	246.472.—
detti a cauzione de' funzionari	60.000.—
detti liberi e volontari	187.500.—
Mobili e spese di primo impianto	16.494.61
Spese d'ordinaria amministraz.	13.709.77
Totali	L. 2.138.793.19

Passivo

Capitale	L. 1.047.000.—
Depositi in Conto Corrente	465.549.36
a risparmio	4.232.56
Creditori diversi	67.208.37
Depositanti a cauzione	306.472.—
Depositanti volontari liberi	187.500.—
Azionisti per resid. int. 1873 e	2.245.47
I semestre 1874	—
Tasse governative	6.082.48
Fondo riserva	52.503.95
Totali	L. 2.138.793.19

Udine, 3 novembre 1874.

Il Presidente
C. KECHLER.**CONSIGLIO DI LEVA****Sedute del 1 e 2 dicembre 1874****Distretto di S. Vito al Tagliamento**

Arvuolati	97
Inabili	27
Esentati	59
Rivedibili	18
Cancellati	—
Dilazionati	7
Renitenti	2
In osservazione	1
Totali	221

R. Istituto Tecnico di Udine. La solenne distribuzione dei premii agli allievi di questo Istituto per l'anno scolastico 1873-74, avrà luogo alle ore 11 antim. di domenica 6 dicembre nella sala del Palazzo Bartolini.

FATTI VARI

Dicembre. Il nuovo *Mathieu de la Drôme* (che pare cominci col non indovinare) predice per questo mese;

Venti nei primi giorni del mese. Freddo assai vivo. Pioggia al 6. Pioggia e vento al 10. Pioggia e vento. Neve, secondo le regioni, all'epoca del primo quarto di luna. Oceano agitato. Uragani nel mare del nord.

Accumulazione delle nevi nella Scozia, in Islanda, nelle Province Scandinave del Nord, in Lapponia e nel nord della Finlandia. Naufragi sul litorale di tutti i mari, notabilmente nel nord. Navigazione difficile sul Baltico, nel canale della Manica e nel canale di S. Giorgio che divide l'Irlanda dall'Inghilterra.

Sinistri più particolarmente sulle coste del Morbihan, di Finisterre, delle coste del Nord e sul litorale del golfo di Guascogna (Francia e Spagna).

Bel tempo relativo verso il 25.

Pioggia nel ovest e nell'Oceano verso il 28.

CORRIERE DEL MATTINO

— Anche ieri sera, scrive la *Libertà* del 2 corr. i deputati della maggioranza si riunirono per continuare la discussione preliminare intorno al progetto di legge per la tutela della sicurezza pubblica.

L'on. Puccioni, anche a nome degli on. Rudini e Tommasi, espone quali sarebbero le modificazioni che si vorrebbero introdotte nello schema ministeriale, insistendo principalmente su questo, che non si faccia una legge transitoria o eccezionale, ma che si provveda, con mezzi durevolmente efficaci, a tutelare la sicurezza pubblica dove è minacciata.

Il presidente del Consiglio dichiarò che a vrebbe tenuto conto di queste osservazioni, e che prima di presentare il progetto di legge alla Camera, il Ministro avrebbe conferito con quei deputati che hanno maggior competenza nella questione.

— Nonostante che il *Fanfulla* abbia creduto potere asserrare che « in questo momento non si tratta di un mutamento di prefetti, l'*Epoca* crede di poter confermare la notizia già data; che ad un mutamento di prefetti è stato già pensato, e che si attuerà quando sia stata approvata la legge sulla pubblica sicurezza.

— Il Ministero è intenzionato di presentare un progetto di legge concernente la necessità di alcuni urgenti lavori alle arginature del Po.

— L'on. Pisavini intende di ripresentare in una delle prossime sedute il suo progetto per migliorare la situazione dei professori delle scuole secondarie.

— Gli Uffici della Camera hanno eletto i loro presidenti: 4 sono di destra e 5 di sinistra.

— La principale obbiezione che si muove, anche nel campo governativo, al progetto sulla perequazione fondiaria è quella che riguarda la spesa, ammontando questa a circa 53 milioni.

— Informazioni autorevoli ci mettono in grado di dichiarare affatto prive di fondamento tutte le notizie sparse intorno alla prossima venuta del generale Garibaldi a Roma. (*Diritto*).

— Annunziamo imminente un movimento nel polo diplomatico italiano. Possiamo assicurare fin d'ora che il cav. Nigra rimarrà al suo posto, come rappresentante il Governo italiano presso la Repubblica francese, e che il marchese Carracciolo Di Bella, deve lasciare definitivamente Pietroburgo, per essere traslocato a Madrid.

— Avendo il vescovo ed il clero di Casale rifiutato d'intervenire ai funerali dell'on. Filippo Mellana, questi avranno luogo oggi, giovedì, in forma puramente civile.

— Il governo italiano fu invitato del governo inglese a voler inviare uno o più ufficiali della marina da guerra a prender parte alla spedizione al Polo Nord che avrà luogo nella primavera del 1875 sopra un naviglio da guerra britannico. L'invito fu accettato.

— Il papa ha disposto che nel venturo anno 1875 la Tesoreria Apostolica Pontificia consacri la somma di 180 mila lire in più dell'anno 1874 all'incremento e alla diffusione della stampa cattolica in Italia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

S. Remo 1. L'Imperatrice di Russia è arrivata. Attendevano alla Stazione il Principe Amadeo, il Prefetto, il Sindaco e una folla immensa.

Parigi 1. Il messaggio si leggerà probabilmente domani.

Parigi 1. (*Assemblea*) Buffet fu rieletto presidente con 348 voti e schede bianche 205. Furono eletti vice presidenti Martel con voti 422, Benois d'Azy, 327, Kerdrel, 287. Per quanto vicepresidente saranno ballottaggio fra Audiffret Pasquier e Rampon. L'Assemblea discuterà domani la legge sui quadri dell'esercito, quindi la legge sull'insegnamento superiore. Dicesi che il Messaggio modificato si leggerà soltanto giovedì.

Bruxelles 1. Depuisseaux, di sinistra, annunciò che interpellera' su certe applicazioni della legge di estradizione. L'interpellanza è fissata per venerdì.

Londra 29. Il Governo portoghese ricevette dal Brasile l'assicurazione che la *Tribuna* si porrà sotto processo.

Parigi 29. La *Tribuna* continua ad usare un linguaggio estremamente violento, malgrado le misure prese dal governo. Le notizie di Parayba recano, che la popolazione si è sollevata contro gli stranieri. Il Governo spediti 2000 uomini per reprimere i disordini.

Montevideo 29. Assicurasi che Mitre spediti a Buenos Ayres parlamentari per trattare della pace.

Parigi 2. Il Governo non ha ancora risposto alla Nota russa del settembre, relativa ai risultati della conferenza di Bruxelles. La notizia che sia prossima una nuova conferenza, è prematura.

Rio Janeiro 30. Si ha da Buenos Ayres: Una battaglia il 15 novembre presso Lavendera fra Aries e Mitre, durò tre ore; il risultato rimase indeciso. Le truppe del Governo ebbero 400 tra morti e feriti; le perdite degl'insorti sono sconosciute.

Parigi 1. Maure, deputato di Nizza, ha chiesto un congedo esprimendo il desiderio di dimettersi. Ciò ha prodotto sensazione.

Il messaggio presidenziale venne modificato in seguito alla lettera del conte di Chambord che insiste sulla necessità di proclamare la monarchia.

Parigi 1. La notizia che il messaggio presidenziale stabilisca la massima di togliere quanto prima lo stato d'assedio fu accolta con grande favore dai centri commerciali e industriali.

Madrid 1. Si assicura che il ministero degli esteri replicherà alla risposta francese rimessa dal duca Decazes all'ambasciatore Vega de Armijo. Il tempo continua pessimo. Le operazioni del Nord sono ancora sospese.

Ultime.

Vienna 2. La Commissione economica prese la risoluzione di invitare il Governo a presentare con la maggiore sollecitudine possibile il programma ferroviario alla Camera dei deputati.

Vienna 2. Nella discussione sul bilancio che ebbe luogo quest'oggi nella Camera dei deputati, il deputato Herman parlò contro il vigente sistema ed attende soltanto un miglioramento, qualora alle Diete venisse concessa una maggiore competenza. Plener accentua che il deficit è prodotto dalle sfavorevoli condizioni generali, e dubita che l'imposta sulla rendita possa essere incassata a seconda dell'importo preventivato. Prazak scorge un continuo deterioramento della situazione finanziaria prodotto dal sistema attuale. Il conte Spiegel opina che l'adozione contemporanea e ben ponderata di varie misure non possa a meno di produrre dei favorevoli risultati; raccomanda perciò la fondazione di uno Istituto analogo alla *Seehandlung* prussiana. Greuter osserva che le pretese verso i contribuenti vanno aumentandosi, ad onta che sia caduto il concordato, dice che la riforma elettorale non iniziò l'unità ma la disunione; l'oratore parlò contro le scuole obbligatorie, contro le scuole confessionali, contro la germanizzazione, contro il materialismo, concludendo non doversi presumere troppo dalle forze dei popoli dell'Austria. Fux mette in rilievo i meriti dell'attuale governo, e replica a Greuter paragonando il maneggio finanziario sotto l'assolutismo all'attuale, presentando le cifre relative. Dice che nel risparmio sta il mezzo di venire in aiuto alla crisi, ma che però anche lo Stato deve prestare il suo aiuto. La prossima seduta avrà luogo domani e si proseguirà la discussione del bilancio.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 dicembre 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,0			

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

**La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia quale concessionaria
DELLA FERROVIA UDINE-PONTEBBA
AVVISA**

che con Decreto Prefettizio in data 30 novembre 1874 fu autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta Ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessori i fondi situati nella prima parte del Comune di *Magnano in Riviera* di ragione dei proprietari nominati nella tabella sottostante, nella quale sono indicate anche le singole quote di indennità rispettivamente accettate per tale occupazione e che trovansi già depositate presso la Cassa centrale dei depositi e Prestiti di Firenze.

Coloro che avessero ragioni da esperire sovra tali indennità potranno impugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta successivi alla data dell'insersione del presente Avviso nel *Giornale di Udine* e nei modi indicati all'art. 51 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, scorso il quale termine senza che siasi proposto richiamo, le dette indennità si avranno anche rispetto ad essi definitivamente stabilite nelle somme depositate.

TABELLA

	Superficie in contiare lire cent.	Importo
1. Ermacora Pietro, Giacomo, ed Antonio fu Giovanni, ed Ermacora Giovanni Agostina-Eva, Valentino-Noè, Gio. Batt. Giuseppe fu Domenico pupilli amministrati dalla loro madre Pascolini Lucia fu Valentino. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 580, 579, 581	922	562.32
2. Ermacora Luciano, Gio. Batt. e Pietro fratelli fu Giovanni. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 599 b, 609	2958	1715.64
3. Revelant Sac. Giacomo, Giovanni, Paolo e Cecilia fu Antonio. Fondi in mappa censuaria a parte dei n. 2429, 2427	1156	650.16
4. Revelant Anna-Maria, Regina e Lucia sorelle fu Giovanni e Clama Paola fu Giorgio vedova Revelant loro madre. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 643, 478	949	559.91
5. Ceschia Francesco, Lucia e Caterina fu Valentino; Ceschia Sac. Michele, Matilde-Maria, Maria-Rosa, Maria Luigia e Luigi Battista fu Giovanni-Giacomo, l'ultimo dei quali pupillo amministrato dalla sua madre Merluzzi Elena. Fondi in mappa censuaria a parte dei n. 2428, 445, 446, 440, 435	1789	1086.80
6. Cancl Leonardo e Pietro fu Giuseppe. Fondo in mappa cens. a parte del n. 462	271	135.50
7. Mattiussi Pietro fu Giovanni Batt. Fondo in mappa cens. a parte dei n. 382, 383	510	382.50
8. Merluzzi Pietro e Daniele fratelli fu Girolamo. Fondi in mappa censuaria a parte dei n. 461, 368, 369	653	339.56
9. Ceschia Pietro, Gio. Batt. e Natale fu Gio. Batt.; Ceschia Gio. Batt., Teresa e Natale fu Giovanni, le ultime due minori amministrate dalla loro madre Boschetti Maria; Ermacora Natalia fu Gio. Batt. e Boschetti Maria fu Gio. Batt. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 444, 443, 438	989	636.38
10. Facini Giuseppe fu Antonio. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 441, 442	244	146.40
11. Facini Ottavio e Giuseppe fu Luigi. Fondo in mappa cens. a parte dei n. 430, 429	1039	789.64
12. Urli Domenico, Valentino Giuseppe Antonio e Meddalena fratelli e sorelle fu Giacomo. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 381, 380	730	569.40
13. Urli Antonio fu Giovanni Batt. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 398, 397	334	233.80
14. Rovere Antonio, Giovanni e Giuditta fratelli e sorella fu Gio. Batt. Fondo in mappa cens. a parte dei n. 367, 366	806	588.38
Totali delle indennità	L. 8396.39	
Diconsi lire (ottomila trecento novantasei e centesimi trentanove.)		

Avvertenza.

Per norma di chiunque potesse avervi interesse si osservava che i fondi retro indicati, e nei quali venne già ordinata l'esecuzione dei lavori ferroviari, sono tutti quelli che devono essere occupati dalla ferrovia nel territorio censuario di *Magnano* parte I^a ad eccezione soltanto dei tre appezzamenti di ragione della Ditta *Prampero nob. Francesco* fu Antonio e consorti in cui sarà tenuta sospesa la costruzione dei lavori stessi in pendenza della espropriazione forzata mediante perizia giudiziale, non avendo potuto aver luogo per detta Ditta la liquidazione delle indennità in via amichevole.

Udine, 1 dicembre 1874.

Il Procuratore
Ing. ANDREA ALESSANDRINI.

Municipio di Vito d'Asio 2 AVVISO.

Presso l'ufficio Municipale di questo Comune per giorni quindici dalla data del presente avviso restano esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada Comunale muliettiera che dal Rio Molino per Canale di Vito mette alla frazione di Canale di S. Francesco.

Si invita chi vi ha interesse a prendere conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto, od a voce ed accolte dal Segretario Comunale (o chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Vito d'Asio li 30 novembre 1874

Il Sindaco

Orazio SOSTERO.

Il Segretario

G. Zerman.

AVVISO.

Si porta a pubblica conoscenza che nel giorno 20 dicembre corr. alle ore 10 ant. verrà tenuto nel locale di Sede dell'amministrazione del fallimento Ciani in Tolmezzo un incanto per la vendita al miglior offerente dei sottodescritti effetti mobili di compendio della massa suddetta, con avvertenza che il prezzo della delibera e spese inerente dovrà versarsi subito a mano del Sindaco che presiederà l'asta medesima.

Il prezzo poi dei primi tre lotti si ritiene al raggiungimento di ogni Kilogramma, dei quali dopo la delibera si praticherà il peso per stabilire il complessivo importo dovuto dal deliberatario.

Per il lotto N. 4 verranno consegnati i titoli con rispettiva girata a nome del deliberatario.

Ciascun aspirante dovrà cautare la propria offerta col 10 del valore di stima.

Oggetti da vendersi

Lotto I. N. 1 Caldaja di ghisa per fabbricazione di Kok esistente presso

la miniera di Cludinico del peso di circa Kil. 2000 stimata Cent. 20 al Kilogramma.

Lotto II. N. 100 circa stampi di ghisa per fabbricazione di matonelle parte a Cludinico e parte a Tolmezzo del peso di Kil. 1500 circa stimati Cent. 15 per Kilogramma.

Lotto III. Una Cucina economica di ghisa del peso di circa Kil. 25 stimata Cent. 25 al Kilogramma.

Lotto IV. N. 10 Azioni della Società Veneta Montanistica del valore nominale di Fiorini 3500 valuta austriaca, pari ad it. L. 8642, Stimata it. L. 4321.

Il Sindaco
PAOLO DE MARONI
Luigi Marioni. — Luigi Gortani

REGNO D'ITALIA. I

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Municipio di Forni Avoltri

Il Sindaco del Comune di Forni Avoltri in relazione al Prefettizio decreto 9 settembre 1874 n. 22186

rende nota

che nel giorno di lunedì 14 dicembre p. v. alle ore 11 ant. si terrà in quest'ufficio municipale pubblica asta per la vendita al miglior offerente di n. 828 piante state martellate nel bosco comunale Rio Alpo sul dato di stima di L. 5854.38.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine ed in base al regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Ogni offerente dovrà cautare la sua offerta con il decimo del valore di stima, cioè con L. 586, in biglietti di Banca nazionale, Cartelle del debito pubblico a corso di listino o bolletta di deposito effettuato presso l'Esattore.

Il quaderno d'oneri che regola la vendita e tutti li altri documenti sono depositati in questa Segreteria nelle ore d'ufficio onde tutti possono ispezionarli.

Con altro avviso verrà partecipato l'esito dell'asta ed il termine utile per effettuare l'aumento del ventesimo.

Dalla Residenza Municipale
Forni Avoltri li 27 novembre 1874.

Il Sindaco
GIACOMO ACHIL.

ATTI GIUDIZIARI

Estratto di Bando 2
per vendita di stabili.

Il sottoscritto avv. Ettore Francesco Carlo

notifica

che nella udienza di questo Tribunale di Pordenone del giorno 16 febbraio 1875 p. v. alle ore 10 ant. seguirà l'incanto degli immobili sottoindicati eseguiti ad istanza della nob. signora contessa Laura Provost nata Ricchieri in odio a De Mattia Sac. Giuseppe di Tramonti di sopra, e per esso testé resosi defunto, in odio ai suoi eredi testamentari consorti De Mattia di Roveredo per il prezzo offerto dalla nob. esecutante di L. 358.20, corrispondente a sessanta volte il tributo degli stabili in esecuzione.

Stabili a vendersi
in Roveredo Distretto di Pordenone.

Num.	partiche rendita
216 Arat. arb. vit.	3.61 4.40
318 Aratorio	2.80 1.90
400 Casa col.	0.52 18.27
404 Orto	0.20 0.44
821 Arat. arb. vit.	3.15 2.36
1822 Aratorio	1.06 1.67

Totale pert. 11.34r. 29.04
col tributo diretto di L. 5.97.

Condizioni d'incanto.

Gli stabili si vendono in un solo lotto sul dato del prezzo sopradetto di L. 358.20, e in mancanza di offerten verranno deliberati alla nobile esecutante. Gli aspiranti dovranno depositare il decimo del prezzo, e L. 100 per spese. Si osserveranno nel resto le disposizioni di legge.

Pordenone, 27 novembre 1874.
AVV. FRANCESCO CARLO ETRO

BANDO

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI PORDENONE

Nella esecuzione immobiliare ad istanza di Kribar Alberto di Trieste, col suo procuratore avv. Edoardo dott. Marini di Pordenone

contro

Colauzzi Maria vedova Stradella di Marsure d'Aviano, Stradella Filomena maritata Schiffling e Schiffling Giovanni, coniugi Ferluoghi dott. Antonio curatore degli ignoti figli del su Angelo Stradella e Cavarzani dott. Angelo curatore della residua eredità giacente di detto Angelo Stradella, residenti in Trieste contumaci

rende nota

che in seguito al preccetto 14 agosto 1873 trascritto nel 30 stesso mese; alla sentenza 12 luglio 1874 notificata alla prima nominata nel 22 successivo agosto ed agli altri mediante intimazione nel 10 stesso mese e annotata al margine della predetta trascrizione del preccetto nel 6 settembre prossimo scorso ed all'ordinanza 18 corrente mese registrata con marca da L. 1.20 annullata col timbro d'ufficio dell'ill. sig. Presidente nel giorno 5 febbraio 1875 alla pubblica udienza avanti di questo R. Tribunale avrà luogo lo incanto sui seguenti

Immobili in mappa di Aviano.

N. 2358 pert. 0.10	rend. 0.28
> 2359	> 0.05 > 0.14
> 2360 b	> 0.45 > 1.25
> 2450 b	> 0.46 > 0.89
> 2452	> 0.15 > 0.41
> 2453	> 0.21 > 4.20
> 2458 b	> 0.09 > 5.56
> 2465 a	> 0.20 > 0.56
> 3295 a c	> 1.30 > 0.61
> 11569	> 2.18 > 1.83
> 11579	> 0.20 > 0.01
> 12507	> 2.17 > 1.82
> 2449	> 0.39 > 0.75
> 3683	> 2.07 > 2.92
> 3701	> 1.53 > 4.22
> 3702	> 0.91 > 1.92
> 3718	> 2.80 > 4.45
> 4541	> 6.01 > 3.21
> 6019	> 2.90 > 3.48
> 1762	> 20.71 > 31.40
> 2337	> 1.65 > 1.98
> 3684	> 2.10 > 2.76
> 6054	> 1.10 > 0.92
> 6073	> 4.75 > 5.70
> 6257 c	> 0.32 > 0.38
> 12098	> 20.50 > 24.96
> 3293	> 2.40 > 1.13

Tributo diretto verso lo Stato L. 23.52.

Condizioni dell'incanto

1. Gli immobili vengono venduti a corpo e non a misura e nello stato in cui trovansi e colle serviti inerenti.
2. La vendita avrà luogo in un solo lotto e l'incanto verrà aperto sul dato di lire 1429.